

l'intervista » **Daniele Gatti**

«Io al posto di Barenboim? Prima dirigo la Traviata...»

Il maestro sul podio a Salisburgo e poi alla Prima della Scala

«Che caduta di gusto le speculazioni sulla successione al direttore»

Piera Anna Franini

Stringono i tempi. Venerdì si va in scena con *Maestri cantori di Norimberga* di Richard Wagner. È un'opera che nessun italiano, salvo Arturo Toscanini - ma si va al 1937 - ha mai diretto: nella fossa dei leoni, al festival musicale più chic che vi sia. Quello di Salisburgo ovviamente. Araccogliere la sfida è il direttore Daniele Gatti. Del resto, si respira tanta Italia, quest'anno a Salisburgo, la penultima edizione con al timone Alexander Pereira, dall'ottobre 2014 sovrintendente alla Scala di Milano. Cinque i direttori d'orchestra nostrani: Muti, Chailly, Pappano, Carignani. Su 12 opere, 4 sono di Verdi, esolo 2 di Wagner. Made in Italy anche la regia di *Falstaff*, affidata a Damiano Michieletto. Già, propria la firma del *Ballo in maschera* che in questi giorni, alla Scala, ha accesso un putiferio e italiane sfide fra cultori della tradizione e progressisti. Gatti, milanese, 52 anni, guida dell'Orchestra National de France, è il can-

didato eccellente alla direzione musicale del teatro alla Scala. Da quando è scattato il toto-direttore, il suo nome e quello di Riccardo Chailly spiccano tra i favoriti. Entrambi gli artisti sono amati dall'orchestra scaligera e vicini a Pereira, soprattutto Gatti, per via degli anni di lavoro comune a Zurigo.

Così, entro Natale si saprà se sarà lei il direttore scaligero.

«Non è corretto parlare di questo considerato che c'è un direttore musicale, ed è Daniel Barenboim. La Scala non è orfana. Tutte queste speculazioni sono premature e indelicate. S'è parlato più della successione del direttore che del sovrintendente. Perché mai? Se io fossi Barenboim, non gradirei. Ci vorrebbe più tatto».

Ma tutti ne parlano... Vive dunque con più apprensione la sua prossima Prima della Scala? Proprio nei giorni in cui lei dirigerà *Traviata*, Pereira dovrebbe sciogliere le riserve.

«Da milanese, non posso che vivere con emozione la Prima

della Scala. È radicata nei miei ricordi di ragazzo. È una delle cose che spero non vadano perse».

Procedono i lavori con il regista?

«Sì, molto bene. Dovremmo incontrarci di nuovo in agosto, qui a Salisburgo».

Come esce dalle cinque ore spese sul podio per i *Maestri Cantori*?

«L'anno scorso, a Zurigo, finit'opera avevo il desiderio di ricominciare. È un'opera lunga ma un po' come *Falstaff* ha una leggerezza e piacevolezza che non portano problemi allo spirito come, per esempio, accade con *Parsifal* o *Tristano*».

Andrà a vedere il *Falstaff* che Damiano Michieletto ha ambientato nella Casa Verdi di Milano?

«Ho seguito due prove d'assieme. Mi è piaciuto molto questo *Falstaff*, ho detto a Damiano che avrebbe dovuto portarlo alla Scala prima che a Salisburgo. Sono stato colpito da questa sua lettura, forse anche perché mia mamma vive nella

“

La passione
Dopo le 5 ore de "I cantori" vorrei ricominciare

Le polemiche
A me "Falstaff" di Michieletto è piaciuto

La critica
L'interprete non deve mai esibire troppo ego

TALENTO

Daniele Gatti è nato a Milano nel 1961. Ha debuttato alla Scala a 27 anni. Potrebbe succedere a Barenboim



Casa Verdi».

Le letture di Michieletto non lasciano mai indifferenti. Era il caso di infuocarsi così tanto alla Scala secondo Lei? Scalpitano troppo gli spettatori latini?

«Un'opera è uno spettacolo, prima che evento culturale, quindi suscita dissenso o assenso, diversamente da quanto accade per un prodotto culturale puro come può essere un quadro: non è che di fronte a una tela di Leonardo applaudo. L'opera ha una componente ludica e di esibizione, scatena reazioni insomma. Però lo spettatore non dovrebbe andare a teatro per dimostrare agli altri quanto ama o non quello spettacolo. Così come non funzionano le provocazioni in quanto tali, non approvo l'atteggiamento egocentrico dell'interprete che s'impadronisce di un'opera d'arte per mettere in mostra il suo ego. In quel caso, è un usurpatore».

Quindi lei tornerebbe a lavorare con Michieletto?

«Spero di sì. Sono convinto che Damiano sarà tra i registi italiani che avrà la possibilità di esprimersi nei grandi teatri, Scala compresa».

Dopo Salisburgo vacanze?

«Solo una settimana ai primi di settembre. Assolutamente mare, devo vedere se in Grecia o nell'Italia del Sud. Mi piace la montagna, ma sono iperteso quindi non posso superare una certa altitudine. E comunque si sta molto bene anche qui a Salisburgo. Mi sono preso una casa con vista lago, e ogni tanto faccio anche delle nuotate».

— **A Roma** A vent'anni dalla scomparsa —

Un gala celebra Nureyev, il tartaro volante

Elsa Airoidi

Perché Rudolf Nureyev che non voleva morire non è mai morto. Mentre il suo corpo, lavorato a cesello negli anni Bruhn-Fonteyn, è sempre rimasto un bronzo di Mirone. Il figlio del poltruk dell'Armata Rossa che ogni cosa avrebbe accettato fuorché un figlio ballerino, si è ribellato a tutto e ha ottenuto tutto. Nato in un treno, bambino povero a Ufa a vendere giornali d'inverno e acqua



APOLLINEO
Rudolf Nureyev

Da Lucia Lacarra a Oscar Chacon per ricordare un mito

d'estate, neofita in accademia a diciassette anni quando gli altri ne escono, ha conquistato mondo e cuori, divenendo un eroe nel momento in cui, balzato tra le braccia di un gendarme di Le Bourget chiese (è il primo) asilo politico.

I suoi occhi, la sua bocca infantile, l'ambiguità, la *nostalgia*, l'ansia che lo porta addirittura sul podio assolvono il tartaro volante da

ogni peccato. Tanto che oggi, Verdi e Wagner imperanti, il giovane e eccellente organizzatore Daniele Cipriani tributa ai vent'anni della morte un superbo gala anche destinato alla metafisica sospensione di Ravello. Noi siamo a Roma, all'Auditorium Parco della Musica. Nel parterre non manca nessuno: Fracci, Savignano, Terabust, Amedeo Amodio, l'appas-

sionata mecenate Vittoria Cappelli. Sulla scena la vecchia formula del gala che dovrebbe mettere in competizione i talenti e mostrare le peculiarità delle scuole: New York City Ballet, Bolshoj, Hamburg, Scala, Vienna, Martha Graham. Il Kirov alluso dalla variazione del *Corsaro*, il diploma del nostro. In platea le stelle, in scena le stelline, bravissime con alcune

eccellenze. La superba Lucía Lacarra (*Lago*), spagnola con linee e aplomb da star russa; Vladimir Shklyarov (*Corsaro*); la coppia Boudier-De Luz (*Diana e Atteone*). Ma la globalizzazione ha omologato anche scuole e tradizioni. Resta la firma dei coreografi. Neumeier che aggiunge al *Gluck* di Don Juan (Azzoni-Ryabko) un mistico Requiem coevo. Martha che ammantava di mistero Maurizio Nardi-Lucifer. L'immortale Béjart che torna con l'opsicoanalitico *Chant du compagnon errant* reso con intensa teatralità da Vogel e dal colombiano Oscar Chacon... Applausi. Rimpianti.

Il Sudoku

●●○○

		7	9					1
		4				3		9
1	2				3		4	8
6							8	
			6	2			1	3
7	9	1			6			5
			3			5		4
2				1			3	
8			4					

Come si gioca

Completare lo schema, riempiedo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

●●○○

8	2	1	3	6	4	7	5	9
5	4	6	9	7	1	2	8	3
3	7	9	5	2	8	1	4	6
6	9	2	8	4	3	5	7	1
1	3	4	7	5	2	9	6	8
7	8	5	6	1	9	4	3	2
9	5	3	1	8	7	6	2	4
4	6	8	2	9	5	3	1	7
2	1	7	4	3	6	8	9	5

Tempi

● Facile
●● Medio
●●● Difficile
●●●● Impossibile



■ Ora inizio

■ Ora fine

Il Lotto

CONCORSO n.91
di martedì 30/07/13

16	Montepremi
47	SuperEnalotto
55	Euro 1.545.503,15
57	Punti 6 -
70	JackPot 1.765.354,07
85	Punti 5+1 -
	JackPot -
	Punti 5 57.956,37
	Punti 4 435,07
	Punti 3 20,19
	5 stella -
	4 stella -
19	3 stella 2.019,00
	2 stella 100,00
	1 stella 10,00
83	0 stella 5,00

Estrazioni

LOTTO

Nazionale	7	49	90	12	46
Bari	29	7	69	17	50
Cagliari	14	78	18	56	58
Firenze	63	1	35	66	77
Genova	25	87	83	27	49
Milano	50	73	9	33	11
Napoli	34	56	75	39	60
Palermo	20	51	25	29	68
Roma	15	40	32	47	87
Torino	25	60	34	30	61
Venezia	33	81	73	40	14

10^e LOTTO

	1	25	50	69
	7	29	51	73
	14	33	56	78
	15	34	60	81
	20	40	63	87